

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Prot. N° 132 del 10 OTTOBRE 2018

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

### **Interrogazione a risposta orale**

**Oggetto: Programmazione, monitoraggio, ed erogazione delle  
prestazioni di Patologia clinica - Criticità**

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgo formale interrogazione per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) La rete laboratoristica Campana, come nelle altre Regioni, sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione, e le procedure di accorpamento stanno comportando la chiusura di molti laboratori, con la dislocazione sul territorio regionale di grandi laboratori HUB di proprietà di società multinazionali;
- b) In Sicilia l'Ordinanza del Consiglio di Giustizia Amministrativa n°486/2017, ripresa successivamente anche dal Consiglio di Stato mette in evidenza importanti criticità circa la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Analisi, con il "Rischio di danni gravi" derivante dalla formazione di oligopoli del Settore Sanitario da parte delle Lobby.

#### **Rilevato che:**

- a) Annualmente in Regione Campania vengono erogate circa 40 milioni di prestazioni ambulatoriali afferenti alla branca di patologia clinica solo il 15% circa sono erogate dalle strutture pubbliche. Della quota erogata dai laboratori di analisi privati accreditati ben l'89%, vengono erogate da strutture medio-piccole con capacità soglia al di sotto delle 200.000 prestazioni annue;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

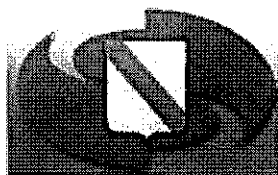
- b) Si stima che il valore delle attività della branca di Patologia Clinica ammonti a circa 300 ME: ciò rende questa fetta di mercato appetibile alle lobby multinazionali;

**Considerato che:**

- a) In applicazione del DCA 89/2016 ciascun laboratorio accreditato ha stipulato con l' ASL territorialmente competente un contratto di esercizio biennale con la definizione di volumi, tipologia delle prestazioni, tariffe e correlati limiti di spesa, con validità decorrente fino a tutto l'anno 2017; Si sono definite altresì le modalità di monitoraggio mensile della percentuale di consumo dei tetti di spesa stabiliti, e il frazionamento del tetto annuale, della regressione tariffaria e della liquidazione dei saldi su base trimestrale, "al fine di garantire la continuità assistenziale in tutti i mesi dell'anno solare";
- b) Tali contratti sono ormai scaduti da 10 mesi. L' erogazione delle prestazioni nell'anno 2018 è comunque proseguita sulla base dei termini contrattuali definiti per gli anni precedenti; il budget, anche esso determinato convenzionalmente sulla base di quanto definito per l'anno precedente, è esaurito a luglio 2018;
- c) L'ASL di Salerno non avendo applicato la trimestralizzazione (ex DCA 89/2016) dei budget, ha esaurito tutto il tetto di branca assegnato e quello delle altre ASL che, diversamente attenendosi al DCA, hanno applicato la trimestralizzazione. Questo ha comportato lo sfioramento del budget di circa **2,8 milioni di euro**, a cui è conseguita l'autorizzazione a continuare ad accettare campioni oltre la data di esaurimento del budget annuale;
- d) Nel territorio di pertinenza della ASL di Salerno sono allocati due grandi laboratori HUB di proprietà di società multinazionali dove convergono i campioni dei laboratori spoke distribuiti in tutta la regione, **assorbendo così il fabbisogno delle altre ASL**;
- e) Al contempo, i Direttori generali delle altre ASL della Campania hanno bloccato l'erogazione delle prestazioni, per esaurimento del tetto trimestrale. L'accettazione delle impegnative è stata interdetta tranne che per i laboratori spoke aggregati agli Hub della ASL di Salerno;

**Ritenuto che:**

- a) Il blocco dell'erogazione delle prestazioni, avvenuto regolarmente a metà trimestre solo in alcune province, dove è residua come unica possibilità di accesso alle cure, quella che prevede la corresponsione diretta del costo delle prestazioni "out of pocket", si configura come grave discriminazione tra i cittadini sulla base della residenza anagrafica;
- b) La circostanza che l' ASL di Salerno non abbia mai bloccato le prestazioni nonostante l'erosione del tetto trimestrale e la contestuale presenza,



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

proprio su quel territorio, di due strutture con grande capacità ricettiva ha inevitabilmente inficiato la libera concorrenza tra operatori economici;

**Tanto premesso considerato rilevato e ritenuto, si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:**

1. **Quale sia il motivo per cui non si siano attuate modalità omogenee di rendicontazione, di monitoraggio istituzionale sull' esaurimento dei tetti, di liquidazione delle prestazioni erogate, e quale il motivo per cui solo in alcune province si sia operato il blocco delle prestazioni alla metà di ogni trimestre mentre i grandi laboratori privati dell' ASL di Salerno continuano ad erogare prestazioni pur avendo eroso il tetto di spesa annuale; se non si ravvisa che tale circostanza abbia determinato una gravissima discriminazione fra cittadini, alterato la corretta concorrenza tra operatori economici accreditati ed infine causato danno erariale.**

Ciarambino